

Phishing: un'e-mail per rubare i vostri dati di home banking

Il phishing è una **truffa informatica** che permette di carpire, attraverso un'e-mail, i dati di accesso personali alla propria banca online. Ecco come avviene. Arriva nella vostra casella di posta elettronica un'e-mail che sembra provenire dalla **vostra banca** e vi dice che c'è un imprecisato problema al sistema di "home banking". Vi invita pertanto ad aprire la home page della banca con cui avete il conto corrente gestito via web e di cliccare sul link indicato nella mail.

Subito dopo aver cliccato sul link vi si apre una finestra (**pop-up**) su cui digitare la "user-id" e la "password" di accesso all'home banking. Dopo pochi secondi, in generale, appare un altro pop-up che vi informa che per assenza di collegamento non è possibile la connessione. A questo punto qualcuno è entrato in possesso dei vostri dati e può fare operazioni dal vostro conto.

E' una truffa, denominata "phishing", nata in Spagna e Portogallo e in seguito segnalata dalla polizia locale a quella italiana. Si è diffusa, infatti, anche nel nostro Paese e il raggio consiste nell'acquisire "**user-id**", "**password**", nome dell'istituto di credito ed eventuali altri dati immessi dall'ignaro utente. Così grazie a quel primo pop-up che ha registrato i dati, il conto corrente viene svuotato con bonifici fatti a società fantomatiche.

La polizia Postale ha fin dall'inizio sollecitato l'Abi (Associazione bancaria italiana) ad invitare le banche ad avvertire i propri clienti di non digitare i codici personali nel caso dovessero ricevere questo tipo di e-mail.

Il fenomeno del phishing che in realtà non coinvolge solo le banche ma in generale le varie aziende che si occupano di **e-business** è oggi considerato la parte dello spam più in crescita in tutto il mondo e colpisce sia le aziende che i consumatori. Proprio per questi motivi Microsoft, e-Bay e Visa hanno deciso di dar vita al **Phish Report Network**: una sorta di database che raccoglie le informazioni utili per identificare le e-mail truffaldine che arrivano agli utenti di tutto il mondo e che consentirà di stilare una lista nera dei siti del phishing a cui sono stati attribuiti molti tentativi di truffa.

17/11/2007